Senato della Repubblica XVI LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO n. 22

4ª COMMISSIONE PERMANENTE (Difesa)

INTERROGAZIONI

115ª seduta (antimeridiana): mercoledì 24 febbraio 2010

Presidenza del presidente CANTONI

IN 0717
TIPOGRAFIA DEL SENATO (170)

I N D I C E

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3, 4
AMATO *(PdL)* 4
CROSETTO, *sottosegretario di Stato per la difesa* 3
ALLEGATO (contiene i testi di seduta) 5

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; UDC, SVP, Io Sud e Autonomie: UDC-SVP-IS-Aut; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS.

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Crosetto.

I lavori hanno inizio alle ore 8,50.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-01105, presentata dal senatore Amato.

CROSETTO, *sottosegretario di Stato per la difesa.* Le notizie riportate dal quotidiano «La Nazione» e riferite alla circostanza che la società cooperativa Delfino di La Spezia sarebbe stata indicata dal Ministero della difesa quale assegnataria dell'area dell'ex caserma Donati «per effettuare la trasformazione della caserma in alloggi da assegnare al personale della Difesa», non trovano riscontro negli atti sinora adottati e nelle procedure attivate.

Infatti, per la caserma Donati di Sesto Fiorentino, in provincia di Firenze, non è stato attivato alcun progetto di valorizzazione, ai sensi del comma 3 dell'articolo 14 *bis* della legge n. 133 del 2008 né, tanto meno, è stato finalizzato alcun atto di concessione dell'infrastruttura in favore della citata cooperativa di La Spezia.

In particolare, si rappresenta che per un'aliquota della caserma Donati, la palazzina comando è stata richiesta la consegna in uso governativo dal Ministero dell'interno, mentre l'aliquota residuale sarà destinata dalla Forza armata alla realizzazione di alloggi di servizio per famiglie, anche attraverso l'eventuale ricorso alla cessione di sedime a società cooperative di personale dipendente, secondo le norme dell'emanando regolamento attuativo per la realizzazione del programma infrastrutturale degli alloggi di servizio, ai sensi dell'articolo 2, commi 627-629, della legge n. 244 del 2007 (finanziaria 2008).

La Difesa, pertanto, intende effettuare la trasformazione dell'area della vecchia caserma in comprensorio alloggiativo da destinare al

personale dell'amministrazione della difesa, in considerazione delle favorevoli ricadute in termini di infrastrutture sul territorio, ma, è bene ribadirlo, non è stato ancora formalizzato alcun atto concessivo nei confronti dei potenziali soggetti interessati alla trasformazione.

In questa fase è possibile dare conto del fatto che, solo successivamente all'approvazione del citato regolamento, gli organi tecnici competenti procederanno alle consequenziali attività di competenza, secondo la tempistica delle esigenze previste nel programma pluriennale ed in aderenza ai principi di trasparenza e concorrenzialità previsti dalla vigente normativa in materia.

In tale ambito, non può escludersi la possibilità di contemperare in un unico intervento di valorizzazione dell'area le diverse esigenze, quali quelle relative al personale della Difesa e quelle di un nuovo presidio della Polizia di Stato sul territorio, secondo accordi in fase di avvio tra i dicasteri interessati.

AMATO *(PdL)*. Mi dichiaro molto soddisfatto della risposta fornita dal sottosegretario Corsetto, che ringrazio. L'interrogazione, che è stata presentata a tutela dell'Esercito e del buon nome del Ministero della difesa, nasceva dal fatto che più volte sulla stampa locale sono apparsi interventi di personaggi legati alla cooperativa Delfino i quali sul territorio della mia Provincia avevano raccontato quella che oggi si rivela come una clamorosa bugia, cioè che vi era una concessione a quella cooperativa per intervenire sulla struttura ricordata.

Nella mia interrogazione viene spesso citato anche l'autore di queste notizie infondate che è responsabile del cosiddetto Centro studi dell'Osservatorio militare, Domenico Leggiero, sul quale non voglio pronunciarmi ma chiedo semplicemente al sottosegretario Crosetto di informarsi presso la senatrice Menapace, ex Presidente della Commissione uranio impoverito nella passata legislatura, per avere informazioni sui comportamenti di questa persona che ha incredibilmente molto spazio su televisioni private, dove tra l'altro a mio avviso vengono raccontate altre storie abbastanza strane a proposito dell'uranio impoverito. Lo dico perché è bene fare chiarezza su certi personaggi che a volte millantano amicizie o frequentazioni, perché possono pregiudicare il buon nome in questo caso della Difesa e dell'Esercito. Ringrazio pertanto il Sottosegretario per avere fatto chiarezza.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 9,05.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

AMATO. – *Al Ministro della difesa*. – Premesso che:

è sita a Sesto Fiorentino (Firenze) la caserma «Donati», inutilizzata dal 1999 dal Ministero della difesa e in consegna al VII Reparto infrastrutture dell'Esercito, che si estende su una considerevole superficie, parzialmente occupata da capannoni coperti, utilizzati a suo tempo come deposito o come officine di riparazione per i mezzi dell'Esercito;

nel mese di novembre 2009, la cooperativa «Delfino» di La Spezia ha comunicato, con una lettera agli utenti degli alloggi di servizio (AST) delle palazzine interne ed esterne all'area della caserma, di «essere stata indicata quale assegnataria, da parte del Ministero Difesa della ex "Caserma Donati" per effettuare la trasformazione della caserma in alloggi da assegnare al Personale della Difesa in servizio od in quiescenza», affermando inoltre che tale «Coop sarà destinataria di finanziamento agevolato»;

con successiva missiva la stessa cooperativa ribadiva l'esistenza ed «il perfezionamento del programma costruttivo nel Comune di Sesto Fiorentino, ove prevede la realizzazione di un intervento edificatorio di Nº 98 alloggi in edilizia convenzionata», richiedendo ai propri soci, ed aspiranti tali, «il versamento della somma di euro 500,00» comprensive di quota sociale e spese amministrative;

in data 20 novembre 2009 il quotidiano «La Nazione» ha pubblicato un articolo in cui si legge: «Domenico Leggiero (...) responsabile del Centro Studi dell'Osservatorio Militare, è stato in audizione alla Commissione Difesa della Camera pochi giorni fa. "La realtà della caserma Donati sarà una delle prime a concretizzarsi, con un progetto-pilota, assieme ad un'area a Bari. Sui 4 ettari della caserma Donati da tempo dimessa sorgeranno alloggi per militari. Assegnataria dell'area è la cooperativa Delfino di La Spezia, che ha già provveduto a informare le famiglie potenzialmente interessate. L'obiettivo è effettuare la trasformazione dell'area della vecchia caserma in alloggi da assegnare al personale della Difesa in servizio o in pensione, offrendo anche importanti ricadute in termini di infrastrutture per il territorio. Un modello che sarà seguito anche in tutte le altre operazioni simili"»;

in data 24 novembre 2009 il quotidiano «La Nazione» ha pubblicato un articolo riportante alcune affermazioni del signor Domenico Leggiero circa la trattativa in corso per costruire case per militari nell'area dimessa, in cui egli dichiara di star «lavorando d'intesa con il Ministro dell'Interno e con il Capo di Gabinetto del Ministero per dare a Sesto Fiorentino una struttura per il Commissariato idonea e funzionale, a costi sostenibili per le finanze dello Stato, e con modalità rapide e certe»;

nel medesimo articolo di stampa si aggiunge tuttavia che, interrogato in Consiglio comunale, «l'assessore all'urbanistica di Sesto Fiorentino Soldi ha ribadito che non è stata data alcuna concessione e che il Comune non ha visto alcun progetto» ed inoltre che «anche il Comando Esercito Toscana sembra voler prendere le distanze dal progetto se è vero che in un documento inviato a tutti gli enti militari di Firenze il o 26 novembre scrive che il complesso di attività della cooperativa Delfino nell'area Donati, non rientra tra quelle seguite da questo comando»;

il giorno 4 gennaio 2010 il quotidiano «La Nazione» da notizia che il signor Domenico Leggiero ha comunicato l'approvazione del regolamento per la messa in disponibilità delle aree di proprietà del Ministero della difesa, nonché dell'avvenuta prima assemblea dei soci della cooperativa «assegnataria dell'area», area sulla quale dovrebbero essere realizzati, secondo il progetto della cooperativa «116 alloggi tra appartamenti e villette, oltre a 24 appartamenti da offrire in permuta al ministero della Difesa», nonché «altre infrastrutture pubbliche e servizi»;

considerato che:

nella fattispecie, la generica affermazione del signor Leggiero riferita alla cooperativa in questione dove quest'ultima viene indicata come «assegnataria» presupporrebbe una procedura amministrativa per la «dismissione» dell'area, il suo passaggio a «patrimonio» e quindi l'avvio della procedura di valorizzazione, sentita l'Agenzia del demanio ed eventuale cessione con evidenza pubblica;

ancor prima di un simile procedimento è d'obbligo consultare gli organi militari istituzionali come l'Ufficio affari generali del Comando militare esercito di Firenze, ora trasformato in Comando Esercito Toscana, competenti per territorio sulla gestione degli alloggi di servizio e per l'organizzazione e la gestione della cooperative militari;

attualmente la caserma Donati non è stata dismessa e che nessuna cooperativa risulta assegnataria dell'area;

ricordato che la trasformazione della destinazione d'uso di un immobile e il diritto alla costruzione vengono rilasciati dal Comune di pertinenza, che in questo caso sembra non essere stato interessato,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di quanto riportato in premessa e se sia in grado di dire, anche alla luce del nuovo piano di edilizia abitativa del Dicastero e nell'esclusivo interesse di una funzionale applicazione dello stesso, quale sia l'attuale *status* della caserma «Donati» di Sesto Fiorentino in relazione alle affermazioni riguardanti la cooperativa «Delfino» di La Spezia.

(3-01105)

€ 1,00